



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Insediato il 14.05.2014

- Cavezzo li, 22.11.16

VERBALE N° 12

VERBALE DECISIONI ASSUNTE DALL' A.T.C. MO1 NELLA SEDUTA DEL 22.11.2016

Componenti il Consiglio Direttivo A.T.C. MO1 in carica n° 20

Gasperi Stefano	P	Marchetto Gianpaolo	AG
Arletti Tonino	P	Martelli Giancarlo	P
Balanzoni Giulio	P	Oddolini Luca	P
Bocca Giorgio	P	Pavesi Stefano	P
Bottura Mario	P	Pignatti Giovanni	P
Conti Moreno	P	Roversi Romano	P
Dallolio Eliseo	P	Sala Luigi	P
Deserti Fabrizio	P	Sironi Ezio	P
Ferrari Gian Paolo	P	Tassi Luigi	P
Malavasi Adriano	P	Tellia Giorgio	AG

Presenti n° 18, la seduta è valida in seconda convocazione.

Funge da Segretario verbalizzante il sig. Maurizio Lodi.

Il giorno 22.11.2016 alle ore 21:00, presso la sala del Consiglio Comunale di Cavezzo in Piazza del Mercato, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'A.T.C. MO1 per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente.**
- 2. Bilancio preventivo 2017.**
- 3. Ratifica nuovi componenti l'Assemblea dei delegati a seguito dimissioni.**
- 4. Regolamento catture lepri e fagiani, approvazione modifica.**
- 5. Regolamento progetto migratoria Aree di Rispetto, approvazione modifica.**
- 6. Informativa su verbali catture lepri di Carpi archiviati dalla Provincia.**
- 7. Donazione pro terremoto.**
- 8. Comunicazioni del presidente.**
- 9. Varie ed eventuali.**



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

1° punto all'O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Presidente sottopone all'attenzione dei presenti il Verbale n° 11 relativo alla seduta del 24.05.16 chiedendo di esprimersi in merito.

Non essendovi osservazioni, il Verbale n° 11 è messo ai voti ed approvato a maggioranza con 16 voti a favore e 2 astenuti in quanto non presenti alla seduta: Consiglieri Conti e Balanzoni.

2° punto all'O.d.G. – BILANCIO PREVENTIVO 2017

Il Presidente informa che il bilancio è il frutto di due incontri dell'apposita Commissione. Passa la parola al Consigliere Pavese per l'illustrazione.

Il Consigliere Pavese, in qualità di responsabile della Commissione Bilancio, espone ai presenti il preventivo 2017 evidenziando che lo stesso non si discosta di molto dal preventivo 2016, sia per quanto riguarda gli importi che per la filosofia che lo ha ispirato. Come per gli anni precedenti, gli importi preventivati saranno poi rivisti ed integrati secondo le necessità in sede di allocazione dell'avanzo dell'esercizio corrente. Esercizio per il quale si prevede un buon avanzo.

Sottolinea la rilevanza che stanno assumendo i contributi pubblici all'interno del bilancio dell'ATC. Contributi che si riescono ad ottenere grazie ad un costante, prezioso ed intenso lavoro di collaborazione e di confronto con le istituzioni.

Il Consigliere Sala, riprendendo il passaggio sull'illustrazione del capitolo dedicato alla Vigilanza Venatoria, chiede cosa significa che la vigilanza venatoria debba essere finalizzata ad un progetto ?

Il Consigliere Pavese chiarisce che al momento non c'è un progetto specifico sulla vigilanza a fronte del contributo proposto. Ritiene necessario definirlo per ottimizzare la spesa.

Il Vicepresidente Roversi ricorda che recentemente l'ATC ha stipulato delle convenzioni con le GEV e le GEL, le quali debbono rendicontare le ore di servizio svolte sul territorio di competenza del nostro ATC.

Il Consigliere Sala, in qualità di rappresentante di un'associazione ambientalista sensibile a certi aspetti, pur sostenendo i piani di controllo in se, relativamente agli importi previsti a bilancio per il controllo della volpe con i cani da tana, pratica notoriamente cruenta, ritiene che sia auspicabile incentivare sempre di più altre modalità, come gli interventi con la carabina, che garantiscono aspetti di tipo etico più appropriati.

Relativamente ai ripristini di habitat non è facile trovare i terreni dove realizzarli nonostante molti volontari si siano spesi per cercarli.

Relativamente alla ricerca ed al reperimento dei terreni per la realizzazione dei ripristini ambientali, il Presidente fa sapere che alcune offerte sono state scartate perché le richieste economiche erano insensate. Se c'è da aggiungere qualcosina in più si può fare, ma all'interno di certi limiti. Conferma a sua volta che non è facile trovare i terreni.



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Relativamente alla vigilanza venatoria è sua intenzione convocare la Polizia Provinciale per mettere in piedi un progetto di controllo di tutto il territorio durante tutto l'anno e non solamente durante il periodo venatorio.

Il Consigliere Sironi ricorda che come GEL hanno sempre effettuato servizio di vigilanza tutto l'anno, anche quando non c'era la convenzione con l'ATC. Ora che c'è la si farà con ancora maggiore vigore ed impegno. Anche i volontari del canile aiutano per il contenimento del randagismo. A breve manderanno un rapporto dei servizi.

Viene distribuita ai presenti la relazione dei Sindaci Revisori sulla proposta di bilancio preventivo 2017 con la quale esprimono il loro parere positivo.

Il Consigliere Sala, relativamente al problema del randagismo canino, afferma che si sottostima il peso del randagismo felino ed i problemi che questo crea sulla fauna selvatica in generale. Ci sono studi appositi sul tema che dimostrano l'impatto di questa specie.

Il Consigliere Conti ricorda che ci sono persone che alimentano volontariamente le colonie feline.

Il Consigliere Martelli chiede se si vuole proporre il superamento dell'utilizzo del cane da tana.

Il Presidente risponde che in certe situazioni è necessario l'impiego del cane da tana ma che nel tempo si cercherà di indirizzare progressivamente l'attività di controllo della volpe sull'utilizzo di modalità meno cruento.

A seguito di quanto dichiarato dal Presidente, Il Consigliere Pavesi fa presente che le volpi, pur responsabili di gravi danni alla fauna selvatica e complici del dissesto idrogeologico, sono considerate specie nocive dalla nostra categoria, quella dei cacciatori ma non per la maggioranza delle altre persone. È un aspetto questo che va sempre tenuto presente, per cercare di non urtare i sentimenti e la suscettibilità di altre componenti della società civile che non la pensano come noi che siamo invece parte del mondo venatorio.

Il Consigliere Martelli, ritiene che le modalità di apertura degli interventi di controllo siano troppo complesse. Bisogna evidenziare il problema della telefonata per i coadiutori. Il sistema è complesso e funziona male creando disagio.

Conclusi gli interventi, la proposta di bilancio preventivo 2017 viene messa ai voti ed approvata all'unanimità.

3° punto all'O.d.G. – RATIFICA NUOVI COMPONENTI L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI A SEGUITO DIMISSIONI

A seguito delle dimissioni da componenti l'Assemblea dei Delegati da parte dei sig.ri Portioli Eugenio e Fiorini Antonino residenti a Novi di Modena per decadenza dall'incarico in quanto non più appartenenti all'Associazione FIDC per la quale erano stati eletti, si è provveduto ad individuare i primi dei non eletti della medesima lista per la necessaria sostituzione.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

I primi dei non eletti della lista FIDC risultano essere i sig.ri Pontiroli Gianni e Azzolini Enrico residenti a San Prospero.

La comunicazione della sostituzione è già stata inviata agli interessati oltre che allo STACP di Modena ed alla FIDC Provinciale. Ora il Consiglio ha il compito di ratificare tale sostituzione.

Il Consiglio ratifica all'unanimità.

4° punto all'O.d.G. – REGOLAMENTO CATTURE LEPRI E FAGIANI, APPROVAZIONE MODIFICA

Il Presidente passa subito la parola al Vicepresidente Roversi che, in qualità di responsabile della Commissione Ripopolamenti e Catture che ha messo a punto la nuova stesura, si occuperà di illustrarne i contenuti.

Il Vicepresidente informa i presenti che le ragioni della modifica del regolamento vanno ricercate principalmente nell'esigenza di affermare il principio che la selvaggina proveniente dalle catture è un bene comune ed evitare gli episodi di incresciosa sopraffazione dei ruoli e compiti delle istituzioni registrati a Carpi nella passata stagione.

La bozza della proposta è stata messa a punto con la consulenza della Dr.ssa Turrini dello STACP di Modena, alla quale ci siamo rivolti per avere indicazioni certe sulle modalità di stesura e di approvazione.

Secondo tali indicazioni è stato possibile chiarire che l'ATC è tenuto a dotarsi di "Regolamenti" che necessitano dell'approvazione dell'Assemblea e del parere di conformità regionale, solo per i compiti assegnatigli per legge. Non è questo il caso delle catture delle lepri e dei fagiani in quanto tale compito viene delegato all'ATC attraverso atti amministrativi annuali da parte della Provincia prima e della Regione ora. Pertanto l'ATC potrà dotarsi semplicemente di regole interne proprie che definiscano le modalità di svolgimento delle attività in funzione della delega ricevuta dall'ente pubblico. Tali regole necessitano unicamente dell'approvazione da parte del Consiglio direttivo.

Si passa poi la parola al Segretario che provvede ad illustrare il documento in ogni sua parte. Conclusa l'illustrazione la parola passa ai consiglieri per le osservazioni del caso.

Il Consigliere Conti dichiara che le nuove modalità di gestione delle catture gli piacciono molto perché eliminano quelle pretese di proprietà della selvaggina nate con i distretti. La selvaggina è di tutti. Le modalità di ripartizione della selvaggina su tutto l'ATC sono già applicate da tempo nel suo distretto. Nella riunione della Commissione Catture si dovranno mettere a punto i meccanismi di verifica della partecipazione dei volontari che danno diritto di accedere al premio, ed avere il Capo Distretto come punto di riferimento per gli aspetti burocratici e per l'assegnazione del premio di partecipazione.

Il Consigliere Balanzoni fa sapere che lo scorso anno il suo comune ha avuto una ripartizione poco felice delle assegnazioni di lepri. Conferma che Conti nel distretto B ha sempre avuto un criterio di ripartizione del caturato partecipato tra tutti i distretti presenti alle catture.



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Consigliere Dallolio ritiene che se si usa il sistema di assegnazione in base agli ettari, come per i fagiani, non ci sono discussioni.

Per il Consigliere Deserti il problema trova origine nei compiti del Capo Distretto il quale non è tenuto a confrontarsi con le Associazioni Venatorie. Se ciò avviene e si pianificano le catture la situazione migliora e si evitano le polemiche.

Il Presidente conferma che ciò è auspicabile e che sta nel buon senso del Capo Distretto operare in questo modo. Questo avviene già di prassi in quasi tutti i distretti.

Terminati gli interventi, le “Modalità per la gestione dei censimenti, delle catture e dei ripopolamenti di lepri e fagiani” sono messe ai voti ed approvate all’unanimità.

5° punto all’O.d.G. – REGOLAMENTO PROGETTO MIGRATORIA AREE DI RISPETTO, APPROVAZIONE MODIFICA

Il Consigliere Pavesi, in qualità di responsabile della Commissione Migratoria introduce l’argomento. Informa che a seguito del parere di conformità ricevuto dalla Regione sul regolamento approvato in precedenza, si è evidenziata incompatibilità nella parte relativa agli aspetti economici contenuti nel regolamento stesso. E’ quindi necessario modificarlo in tal senso e sottoporlo nuovamente all’approvazione dell’Assemblea.

Passa poi la parola al Segretario che lo illustra nel dettaglio.

Il Segretario procede ad evidenziare i cambiamenti apportati, che prevedono in primis la soppressione dell’Art. 17, così come ogni altro riferimento ad aspetti economici contenuti nel regolamento. Inoltre, viene puntualizzato che sono sempre fatte salve le concessioni e le condizioni relative agli appostamento fisso eventualmente ricadenti all’interno delle Aree di Rispetto. Vengono anche modificate due date di scadenza per la presentazione delle domande d’accesso, posticipandole.

Il “Regolamento migratoria: aree di rispetto dedicate e loro regolamentazione” con le modifiche apportate, viene messo ai voti ed approvato a maggioranza con 14 voti a favore e 4 contrari: consiglieri Conti, Balanzoni, Deseri, Arletti.

6° punto all’O.d.G. – INFORMATIVA SUI VERBALI CATTURE LEPRI DI CARPI ARCHIVIATI DALLA PROVINCIA

Il Vicepresidente Roversi, con l’aiuto del Segretario, ha predisposto un piccolo memoriale che riassume ed illustra brevemente gli eventi di Carpi collegati all’argomento all’ordine del giorno. Questo breve riassunto è stato redatto per far avere ai consiglieri la traccia di ciò che è avvenuto.

Il Presidente ne dà lettura ed illustra l’accaduto. La Commissione della Provincia ha archiviato i verbali. Si dichiara dispiaciuto del fatto che si inficiano le regole proprio a parte di chi le ha redatte, come sta avvenendo un po’ ovunque nel nostro Paese, in tutti i settori.



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

L'argomento è sottoposto al Consiglio per avere suggerimenti su come operare in merito. Decisioni che però debbono essere prese a freddo, come in questo caso.

Il Vicepresidente Roversi fa sapere che conserva ancora i brogliacci di stesura dei verbali ricevuti dagli agenti di Polizia Provinciale.

Il Consigliere Arletti chiede se si poteva evitare questo increscioso episodio. Dice che in un'apposita riunione preventiva fatta sul distretto si erano presi accordi per effettuare la cattura come poi è stata realizzata.

Il Vicepresidente Roversi, in quella riunione era presente ed in quell'occasione è prevalsa la tesi che non ritenevano validi i censimenti del Capo Distretto. I presenti hanno dichiarato che avrebbero partecipato alle catture solo se contavano.

Il Consigliere Pavesi presente in quella riunione assieme a Roversi nella veste entrambi di invitati come soci Enalcaccia dal circolo Enalcaccia PT di Carpi, conferma che i partecipanti alla riunione non erano per niente allineati con le istruzioni che il capo distretto aveva impartito e sul suo modo di gestire la questione censimenti catture. Conferma anche che Roversi ha suggerito più volte ai presenti di attenersi ai regolamenti.

Il Consigliere Sala ha potuto capire che il problema non è nato lo scorso anno ma che perdura da tempo. La situazione ha una connotazione di anarchia. Non importa chi cera o meno alla riunione, ci sono delle regole e norme e quelle vanno rispettate.

L'episodio non va lasciato cadere in quanto si delegittimano le persone che operano per conto dell'ATC. Si deve sapere perché i verbali sono stati archiviati. Inoltre il metodo lascia presupporre che è stata ascoltata solo una parte e non gli accertatori.

Il mondo venatorio è sempre sotto attacco dell'opinione pubblica, in quanto lo si percepisce come un mondo ambiguo. Dovrebbero essere le Associazioni Venatorie per prime a pretendere il rispetto delle regole.

Ritiene che l'ATC debba esprimere una censura nei confronti di questi comportamenti. Chiede che nelle sedi opportune si chieda perché un verbale redatto dalla vigilanza volontaria in accordo con la Polizia Provinciale ha avuto l'esito che poi ha avuto, sempre in modo moderato, ma il tema non va lasciato cadere.

Il Consigliere Arletti, conosce bene le persone che si sono rese responsabili dell'evento e ritiene che siano bravi lavoratori.

Il Consigliere Malavasi, non capisce perché al telefono con la Polizia Provinciale i sanzionati non hanno voluto riferire dove andavano le lepri. Relativamente alla natura dei verbali aveva sollevato subito delle perplessità, ma è stata la Polizia Provinciale a coordinare la situazione. Delle tre persone che fanno parte della commissione provinciale per i contraddittori, non tutte hanno letto le informazioni relative all'evento. Giravano voci che i verbali sarebbero stati archiviati ancora prima del contraddittorio stesso.

Il Consigliere Dallolio chiede che si verifichi chi ha annullato i verbali.



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Consigliere Deserti ha seguito a margine questa situazione, ma non ci può essere rigidità in un'unica direzione. Se il Capo Distretto aveva accettato questi compromessi, ci deve essere rigidità anche nei suoi confronti.

Il Consigliere Conti è stato coinvolto durante l'evento ed in seguito. Alla base di tutto c'è stata un'incomprensione tra le persone. La cosa si poteva evitare e superare. Durante l'assemblea dei cacciatori era stato esplicitato che si sarebbe catturato in un certo modo, per scambiare le lepri a compensazione del piano i cattura.

Però nel momento in cui qualcuno solleva il problema e chiede che siano rispettate le regole, lo si deve fare e poi ci si confronta in seguito.

Questo evento è costata la perdita della sezione FIDC di Novi e alcuni soci di Carpi. Enalcacci ha peso un pò meno.

Il Consigliere Pavesi dichiara che Enalcaccia PT provinciale Modena, in relazione a questa vicenda si è sempre schierata, senza indugio alcuno dalla parte della legalità e della correttezza.

A nome di Enalcaccia PT e a titolo personale, si dichiara dispiaciuto delle ripercussioni negative a livello personale che hanno subito Lodi e Roversi in questa vicenda e ai quali va tutta la solidarietà di Enalcaccia P.T. Chiede anche che sia fatta chiarezza sulla vicenda a partire da chi, avrebbe fornito a Lodi e Roversi i suggerimenti o le istruzioni su come stilare i verbali poi annullati.

Il Consigliere Martelli ritiene che l'unica che ha sbagliato è la Commissione che effettua i contraddittori, perché hanno fatto fare la figura degli incapaci a chi ha operato. Nell'ATC non si possono prevedere delle sanzioni accessorie per questi tipi di problemi ?

Il Consigliere Balanzoni ricorda che nella divisione delle lepri durante le catture, degli screzi ce ne sono sempre stati.

Il Consigliere Bocca concorda con Moreno che il buon senso bisogna averlo dentro ed il problema poteva essere risolto in campagna. Non ci può essere un governo al di sopra del Capo Distretto. Non ci possono essere nemmeno metodi di applicazione delle norme a seconda delle convenienze.

Se è vero che ad oggi non c'è un regolamento chiaro sull'argomento e se si possono cambiare in meglio le cose, è opportuno farlo, in modo che non ci siano interpretazioni e tantomeno per simpatia.

Nei confronti di chi ha lasciato cadere tutto, come ci si muove ? è il caso di conoscere le motivazioni ?

Il Consigliere Malavasi fa sapere che tutte le volte che facciamo servizio di vigilanza, oltre ai problemi annessi e connessi a questa attività, dobbiamo fare un rapporto di servizio da inoltrare alla Provincia. Se non viene riportato ciò che effettivamente viene rilevato, si rischia di passare dei guai.

Il Consigliere Bottura chiede se abbiamo una Commissione Disciplinare e se ha mai operato. Nel qual caso sarebbe opportuno farlo.



MO1 *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Segretario Lodi, in qualità di agente di vigilanza per conto dell'ATC coinvolto nell'evento, chiede di poter prendere la parola per dare il proprio contributo alla discussione.

Innanzitutto ringrazia le Associazioni Venatorie Federcaccia ed Enalcaccia provinciali per l'atteggiamento di fermezza che hanno tenuto nei confronti della situazione venutasi a creare ed in particolare di coloro che l'hanno generata. Tanto è più ammirevole un sindacato, quanto sa riconoscere obiettivamente gli errori dei propri associati. Atteggiamento che gli fa onore, anche se gli è costato la perdita di alcuni iscritti.

Lo stesso non si può dire di una terza Associazione Venatoria che storicamente alimenta e fomenta odi e contrasti tra le persone e tra queste e le istituzioni. Forse per vocazione locale propria o forse per vendicarsi dell'emarginazione alla quale si è auto condannata da tempo. Sta di fatto che da sempre l'atteggiamento è il medesimo. Seguirlo ed appoggiarlo significa trovarsi nella situazione nella quale ci si è trovati. Situazione ovviamente voluta e cercata da chi l'ha ispirata.

Nel distretto A qualcosa doveva cambiare se si voleva modificare la situazione che lo contraddistingueva rispetto agli altri quattro Distretti, che da anni operano in assoluta armonia e collaborazione tra di loro anche grazie a Capi Distretto come Conti Moreno. Purtroppo per arrivare a questo ci si è dovuti scontrati e se necessario lo si farà ancora. Per quanto mi riguarda non ho alcun dubbio o esitazione a riguardo. L'ATC è l'ente gestore per delega dell'ente pubblico. Le norme e le regole sono definite. Questo Consiglio deve sentire propria l'autorità e l'orgoglio di averle in parte redatte e deve pretendere che vengano rispettate.

Per la prossima stagione catture sarà garantita la presenza della vigilanza. Si lavorerà con immutato impegno e rinnovata determinazione e se necessario ci si scontrerà nuovamente, augurandoci che ciò non sia necessario.

Il Consigliere Gasperi ringrazia il dipendente per il suo intervento e per la passione con cui opera. Ringrazia a sua volta le Associazioni Federcaccia ed Enalcaccia per il comportamento tenuto nei confronti della vicenda. Purtroppo c'è ancora chi cerca di distruggere.

Come ATC chiederemo tutti i documenti relativi alla vicenda. Chiederemo un incontro con la Regione la Polizia Provinciale. Oggi c'è un nuovo regolamento per le catture e con quello si opererà per la gestione di quest'anno.

Il Consigliere Sala nel caso si valutasse di procedere, anticipa che se lo si riterrà utile Legambiente Regionale potrebbe comparire in parallelo come rafforzativo.

7° punto all'O.d.G. – DONAZIONE PRO TERREMOTO

Ricordando quanto è stato fatto per noi quando eravamo terremotati, il Presidente ritiene che ora sia il nostro turno di fare qualcosa per i terremotati dell'Italia Centrale.

Ci si potrebbe mettere in contatto con un ATC di quelle zone per sapere se ci sono iniziative ben precise in determinati territori o se anche gli ATC stessi hanno bisogno di qualcosa. Per finanziare la donazione potremmo usare l'avanzo di bilancio o il fondo di riserva.

Il Consigliere Sala segnala la possibilità di effettuare acquisti solidali per sostenere le Aziende Agricole locali. Nel 2013 a Novi venne fatto un gemellaggio con l'Aquila percorrendo i luoghi che ora hanno subito il terremoto, incontrando e conoscendo direttamente le persone del posto. Chiede se le Associazioni Agricole hanno dei contatti in questo senso ?



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Presidente risponde che le Associazioni stanno facendo azioni di solidarietà dirette nei confronti di specifiche Aziende.

Il Consigliere Bocca, è convinto che tutti si voglia contribuire in questo senso. Si deve solo selezionare l'iniziativa giusta. Se diretta meglio, come ha avuto modo di sperimentare nel suo comune, per evitare sciacallaggi in materia.

Si propone di dare mandato al Presidente ed all'Ufficio di fare le verifiche del caso.

Il Consiglio approva.

8° punto all'O.d.G. – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- a. A seguito degli avvenimenti di Carpi, si è fatta sentire la necessità di adeguare lo Statuto prevedendo specifiche sanzioni accessorie. Dobbiamo incaricare una Commissione per fare delle proposte. I temi potrebbero essere la turbativa delle operazioni di cattura e l'appropriazione indebita della selvaggina. Inoltre si potrebbe valutare di eliminare le sanzioni legate al ritardato pagamento.
La Commissione Disciplinare è appropriata a svolgere questo incarico.
Il Consigliere Bocca chiede di poter entrare a far parte della Commissione disciplinare.
- b. Si informa il Consiglio che sono state acquistate 3 gabbie per l'allevamento delle lepri. Le stesse sono state date in gestione a Mambrini Aristide, per dar forza a questa iniziativa. L'importo verrà preso dall'avanzo d'esercizio.
- c. Stiamo chiudendo l'accordo con Tusini per prendere in gestione un laghetto in comune di Medolla. Lo scopo è realizzare progetti di miglioramento ambientale collegati alla selvaggina ma anche alla fauna minore, oltre che all'attività venatoria.
- d. Per l'acquisto delle lepri estere è stato fatto uno specifico progetto sulla base delle indicazioni ricevute dello STACP di Modena. Unico modo per essere autorizzati e poterle immettere sul territorio.
- e. Realizzeremo un corso per "Cacciatore Formato" con il Servizio Veterinario dell'AUSL, anche per recuperare le spese di gestione del conferimento dei corvidi e delle volpi. La proposta ci è stata lanciata dal Servizio Veterinario stesso.
- f. Recentemente siamo stati convocati dalla Comunità del Parco, nella persona del Presidente Pasini, perché sta riemergendo l'argomento del Parco Secchia. La Comunità del Parco sta incontrando tutti i portatori di interessi. Come ATC abbiamo partecipato con la Segreteria di rappresentanza. Ha proposto un incontro tra le Associazioni per avere un parere comune sull'argomento.

Il Consigliere Sala sull'argomento chiede che sia riproposto in Consiglio in modo specifico.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Presidente concorda e propone di invitare anche chi ha redatto lo studio e formulato le proposte.

- g. E' in fase di stesura il nuovo PFVR. In Regione è già stato presentato il piano conoscitivo. A breve verrà presentato il resto. E' stato chiesto allo Studio Geco di dedicarci una serata per illustrarcelo in Consiglio.
- h. Il Consigliere Conti aveva proposto di fare due incontri di presentazione del nuovo regolamento delle catture per spiegarlo ai cacciatori soci. Conferma che verranno organizzati.

9° punto all'O.d.G. – VARIE ED EVENTUALI

Il Consigliere Pavese chiede che sia istituito un gruppo di lavoro che inizi a studiare un sistema nuovo per quanto riguarda il pagamento delle contribuzioni ai coadiutori per migliorare le regole ed i controlli.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Maurizio Lodi

Il Presidente
Stefano Gasperi